

IERI LA CONFERENZA STAMPA DEL PD REGIONALE

Sociosanitario, risorse ai comuni per sanare i debiti con le Asl

Saranno sanati dalla Regione i debiti dei Comuni con le Asl per le prestazioni socio-sanitarie del biennio 2010/2011, attraverso il trasferimento di risorse agli Ambiti. Lo prevede il provvedimento approvato ieri su proposta del presidente e dell'assessore all'Assistenza sociale Ermanno Russo, dalla Giunta regionale in attuazione della legge regionale 11 del 2007 e a seguito dei decreti 77 e 81 del commissario ad acta per la Sanità.

Definite con questo testo anche le prestazioni sociosanitarie e i relativi oneri finanziari a carico di Asl, Comuni e utenti nonché la quota a carico della Regione dal primo gennaio 2012 per le prestazioni riservate a Comuni ed utenti, incentivando gli Enti locali a destinare ai servizi alla persona i proventi dell'accertamento in sede locale dell'evasione fiscale. «Grazie al tenace lavoro portato avanti dall'assessore Russo, superiamo le inefficienze ed i ritardi di questi anni nel campo sociale e sanitario e definiamo priorità di intervento, ruoli e competenze degli enti locali per mettere a sistema il settore dell'assistenza socio-sanitaria. Un settore delicato, che registra tuttora molti problemi - dice il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro a tal proposito - Rispondiamo alla riduzione dei trasferimenti con la buona politica,

privilegiando le scelte a favore di chi ha più bisogno.

Alle parole del governatore fanno eco quelle dell'assessore Russo. «Si chiude sui territori una stagione conflittuale - dice - che ha visto per anni Comuni e Asl gli uni contro gli altri armati, in una

guerra di ricorsi e carte bollate nata dall'incapacità delle precedenti amministrazioni regionali di saper scegliere una linea unitaria in grado di integrare le competenze per le prestazioni sanitarie con quelle sociali e viceversa. Si tratta di un atto molto atteso dai territori che dà attuazione ai decreti 77 e 81, recentemente adottati dal presidente Caldoro nella sua qualità di commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, e rende concreto il Titolo V della legge regionale sulla dignità sociale, la numero 11 del 2007. Con tale provvedimento, infatti, si individuano le tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate e la relativa ripartizione degli oneri finanziari, specificando in un apposito allegato le modalità di erogazione delle prestazioni e la gestione dei rapporti giuridici in corso tra Comuni associati in Ambiti territoriali ed Asl». Per le prestazioni erogate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011, la Regione Campania, spiega ancora l'assessore, eroga risorse, per ciascun Ambito territoriale, volte a sanare interamente i debiti dei Comuni nei confronti delle Asl di riferimento. Le somme saranno liquidate diretta-

mente alle Asl sulla base della certificazione da parte dei Comuni del debito ad esse riconosciuto. Dal 1° gennaio 2012, invece, la Regione eroga ai Comuni associati in ambiti una copertura pari al 50 per cento del costo delle prestazioni sulla base delle tipologie di compartecipazione individuate dalla delibera.

«In assenza di atti da parte del Governo che determinino con esattezza i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali, che peraltro la Costituzione obbliga a garantire - conclude Russo - il tema dell'integrazione sociosanitaria è intera-

mente regolato dal Titolo V della legge regionale 11 del 2007, che nei suoi principi generali, ispirandosi all'appropriatezza, riconosce e sostiene l'integrazione stessa, quale strategia in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi dei cittadini. La delibera approvata dalla Giunta regionale intende dare forza a tale approccio, garantendo uniformità nelle prestazioni su tutto il territorio regionale in un'ottica di piena integrazione tra sociale e sanitario».

